

COPROGETTAZIONE CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS N. 117/2017 PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA NEL COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA.

SCHEDA DI PROGETTO

PREMESSA

L'analisi demografica relativa al Comune di Bellaria Igea Marina evidenzia un aumento della popolazione anziana. Questa tendenza comporta un cambiamento nelle proporzioni fra le generazioni e mette in luce una fragilità crescente tra la popolazione anziana, aggravata da una disponibilità ridotta di supporto familiare. I "grandi anziani", ultra 80enni, rappresentano una delle categorie più vulnerabili ed i dati raccolti a livello locale rivelano che l'anziano affronta difficoltà nelle attività quotidiane con conseguente pressione sulle famiglie, laddove presenti.

Il sistema di assistenza territoriale è oggi impegnato in un profondo cambio di paradigma nell'ottica di un approccio maggiormente integrato, globale e precoce, che sostenga la persona anziana nel mantenimento delle autonomie residue e la permanenza al domicilio.

L'intento è quindi di sviluppare interventi capaci di coniugare **prevenzione, assistenza e inclusione sociale**, valorizzando le risorse della comunità e rafforzando le reti di supporto formali e informali. Solo attraverso un approccio centrato sulla persona, attento ai diversi livelli di fragilità e orientato al mantenimento dell'autonomia, sarà possibile rispondere efficacemente alle sfide poste dall'invecchiamento demografico.

Ciò premesso per poter progettare interventi ed azioni che vadano nella direzione suindicata occorre adottare un approccio multidimensionale che tenga conto delle diverse esigenze e delle sfide che la popolazione anziana deve affrontare, ma anche delle opportunità che la loro presenza può offrire.

Anche se gli strumenti tradizionali in possesso della Pubblica Amministrazione non hanno questo tipo di caratteristiche, negli ultimi anni si sta verificando un cambio di paradigma che coinvolge i rapporti fra pubblico e privato, laddove a logiche competitive si affiancano logiche collaborative che permettono di costruire interventi condivisi coinvolgendo e responsabilizzando maggiormente diversi attori del territorio nella ricerca di soluzioni in grado di contribuire all'interesse pubblico.

Pertanto il Comune di Bellaria Igea Marina ha deciso di sperimentare lo strumento della co-progettazione.

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento.

Il Comune di Bellaria Igea Marina, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione finalizzata all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel presente Documento Progettuale e conseguentemente all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto.

ANALISI DI CONTESTO E DESTINATARI

L'invecchiamento della popolazione è una delle più profonde trasformazioni sociali ed economiche che interessano i paesi sviluppati e nel prossimo futuro interesserà anche i paesi in via di sviluppo. Alcune regioni, e l'Emilia-Romagna tra queste, sono maggiormente interessate dai mutamenti connessi all'invecchiamento della popolazione.

Le principali caratteristiche di questo processo sono:

- il progressivo aumento dei grandi vecchi (ultraottantenni);
- la progressiva femminilizzazione della popolazione anziana (più di 2/3 dell'universo anziani è composto da donne);
- le modifiche e la relativa fragilità delle strutture familiari (aumento delle famiglie unipersonali per circa i 2/3 composte da persone con età superiore a 60 anni, aumento significativo instabilità unioni familiari, riduzione

tasso nuzialità, aumento del celibato nella fascia 30-49 anni, diminuzione della convivenza tra più generazioni).

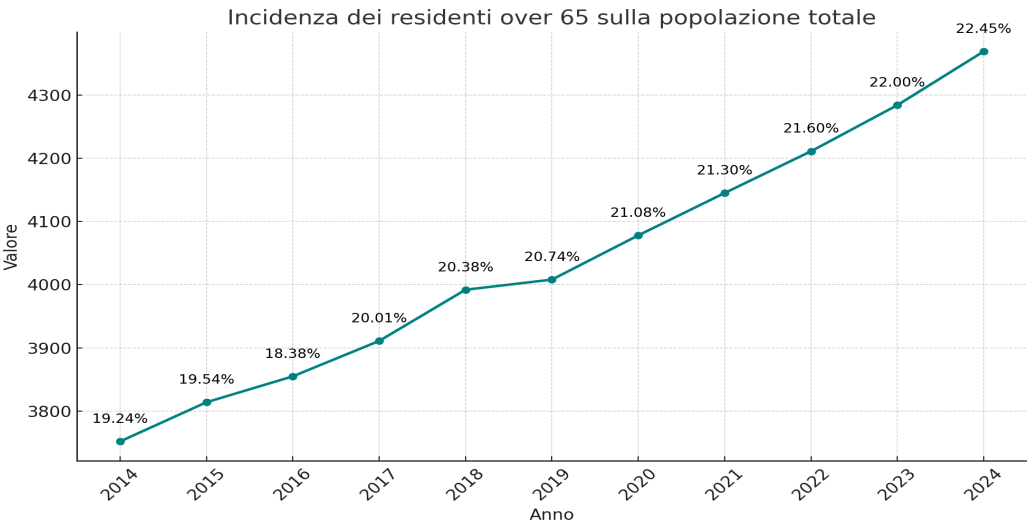
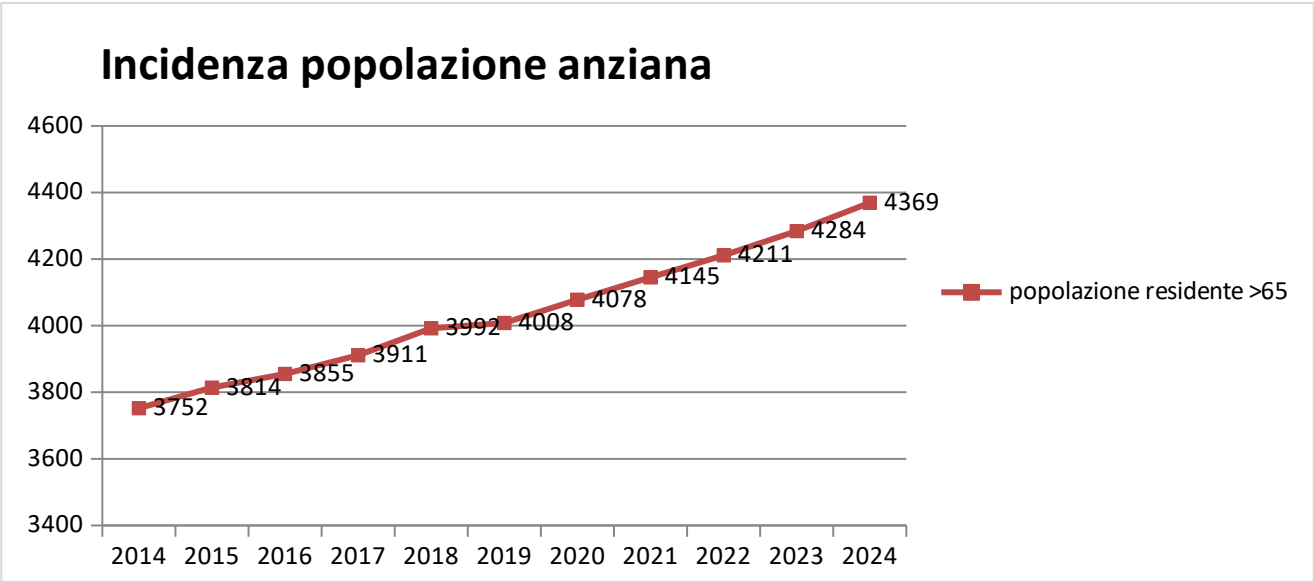
Al 1° gennaio 2024, le persone residenti in Emilia-Romagna con un'età pari o superiore a 65 anni sono oltre 1.100.000, pari al 24,7% della popolazione regionale.

Nel Comune di Bellaria Igea Marina, sempre alla stessa data, i residenti con 65 anni o più sono 4.405, corrispondenti al 22,56% della popolazione complessiva. Questi dati demografici evidenziano una tendenza all'invecchiamento della popolazione, che determina un fabbisogno crescente e diversificato di servizi alla persona con conseguenze significative sulla definizione delle politiche rivolte alla popolazione anziana.

Tabella 1 Popolazione residente a Bellaria Igea Marina per classi di età dal 01/01/2024 al 31/12/2024.
(fonte ISTAT)

Comune di Residenza	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	TOTALE
Bellaria Igea Marina	2.378	12.706	4.369	19.453

Negli ultimi 10 anni (2014-2024), l'incidenza della popolazione anziana è aumentata, passando dal 19,24% del 2014 al 22,56% del 2024.



OGGETTO E FINALITA'

I dati locali e le osservazioni raccolte dai Servizi Sociali evidenziano una **fragilità diffusa**, si tratta di anziani che non presentano ancora gravi condizioni sanitarie ma che necessitano di supporto relazionale, orientamento, compagnia e piccole forme di assistenza nella vita quotidiana.

Il fabbisogno rilevato si articola in due dimensioni principali:

- **Quantitativo:** crescente numero di anziani che vivono da soli e che necessitano di supporti continuativi, accessibili e a bassa soglia.
- **Qualitativo:** esigenza di servizi flessibili e personalizzati, capaci di prevenire l'isolamento, mantenere le autonomie residue e promuovere l'inclusione sociale.

A fronte di queste necessità occorre promuovere un welfare più partecipato ed integrato **valorizzando il ruolo delle associazioni e delle reti informali**.

La finalità degli interventi è quella di promuovere l'invecchiamento attivo delle persone anziane (>65 anni) anche attraverso la proposta di servizi ed attività di prossimità finalizzate al contrasto alla solitudine e all'emarginazione sociale, al mantenimento delle abilità residue e di supporto ai caregiver.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare la qualità della vita degli anziani.
- Mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita quotidiano.
- Ridurre il sentimento di solitudine e isolamento.
- Favorire la socializzazione tra pari e intergenerazionale.
- Supporto ai caregiver.
- Sviluppo del raccordo con i Servizi Territoriali per lo sviluppo di welfare partecipato ed integrato.

ATTIVITA' PREVISTE

Linee di intervento:

Linea 1 mantenimento delle abilità residue

attraverso attività di coinvolgimento diretto di anziani (>65) in servizi di valore civico (verde pertinenze scolastiche, sorveglianza/tutela/assistenza alunni nelle fasi di entrata ed uscita dai plessi scolastici, consegna pasti sociali a domicilio);

Linea 2 socializzazione e qualità della vita

attraverso la creazione/utilizzo di "spazi" fisici e relazionali" in cui realizzare gruppi di interesse (es lettura, arte, musica, giardinaggio, attività fisica dolce) e/o laboratori creativi anche di tipo intergenerazionale. Attività volte alla socializzazione esterna (Esempio: uscite comunitarie;.....) che contemplino, se necessario, anche forme di supporto alla mobilità che consentano l'accesso alle iniziative programmate.

Linea 3 superamento dell'isolamento e supporto ai caregiver

attraverso attività di accompagnamento all'uso delle tecnologie per mantenere i contatti, l'implementazione di servizi di compagnia (in presenza o telefonici) raccordati con il Servizio Sociale, attività estive specifiche all'aperto per persone con deterioramento cognitivo e loro famigliari.

Linea 4 supporto al domicilio ed ai caregiver

attraverso servizi di aiuto per piccole commissioni (es. spesa a domicilio...) raccordati con il Servizio Sociale.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 117/2017

DURATA

Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato **per ogni linea di azione** il/i Soggetto/i che gestirà/ranno le attività stipulerà con esso/i una convenzione che avrà durata massima di anni 2 (due).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il progetto per il tempo necessario e funzionale al completamento delle fasi/azioni progettuali condivise con l'Ente pubblico e previa valutazione della persistenza dell'interesse pubblico specifico sino ad un massimo di 2 (due) annualità, ovvero di ridefinire una durata minore in funzione dei risultati ottenuti.

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'ENTE PUBBLICO

Per la realizzazione dei progetti l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, mette a disposizione le seguenti risorse:

a) contributo annuo lordo onnicomprensivo di € 45.000,00, come importo massimo erogabile per il rimborso delle spese sostenute così ripartiti:

Linea 1 Euro 32.000,00

Linea 2 Euro 9.000,00

Linea 3 Euro 3.000,00

Linea 4 Euro 1.000,00

Con possibilità di rimodulare i budget come sopra definiti in relazione alle progettazioni che perverranno sulle diverse linee di intervento;

b) eventuali contributi extra, erogati a fronte delle spese sostenute per l'attuazione di progetti specifici, previo accordo con l'Ente pubblico.

La definizione del percorso di coprogettazione sarà seguito dalla stipula di convenzioni con la definizione dei rapporti, anche finanziari, tra l'Amministrazione comunale e gli enti del terzo settore coinvolti.

CO-FINANZIAMENTO DA PARTE DEI SOGGETTI PARTNER

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la coprogettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima, apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale.

La messa a disposizione di un immobile da parte degli enti del privato sociale può essere valorizzata nel piano finanziario mediante la rappresentazione dei costi per l'utilizzo degli stessi (es. mutuo, ammortamento, investimenti in riqualificazione fisica effettuati successivamente al 8 marzo 2022, ecc...), congrua in relazione ai valori di mercato, e può essere oggetto di compartecipazione.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico-finanziario di sostenibilità.